

Libri: trame, 100 ospiti al festival mafie, chiude Bray



(ANSA) - ROMA, 10 GIU - Con circa 100 ospiti, 40 libri presentati e raccontati, oltre 60 tra incontri letterari, musicali e teatrali, laboratori, proiezioni di film, reading, si apre il 19 giugno 'Trame 2013', il festival dei libri sulle mafie a Lamezia Terme, in Calabria, presentato oggi a Montecitorio. Gli organizzatori sono stati ricevuti dalla Presidente della Camera, Laura Boldrini che ha promesso di partecipare al festival. A chiusura del Festival, il 23 giugno, e' annunciato un incontro con il ministro per i Beni e le Attivita' Culturali e il Turismo, Massimo Bray, che prende il titolo dalla frase detta da Paolo Borsellino a Rosaria Schifani, vedova di uno degli agenti uccisi nella strage di Capaci: "Questa terra diventera' bellissima". Il nuovo direttore artistico di Trame e' il giornalista e scrittore Gaetano Savatteri che prende il testimone da Lirio Abbate. Il Festival ricordera' Antonio Manganelli, il capo della polizia recentemente scomparso, parlando del suo libro postumo 'Il sangue non sbaglia' (Rizzoli) con la moglie Adriana Piancastelli, lo scrittore Mimmo Gangemi e il giornalista Peppino Caldarola. In anteprima nazionale, il produttore cinematografico Gaetano Di Vaio presenta 'Non mi avrete mai' (Einaudi) scritto con Guido Lombardi. La terza edizione sara' dedicata idealmente, in collaborazione con Ossigeno Informazione, a tutte le donne che con la loro determinazione stanno creando vere rivoluzioni sociali in Calabria e nel resto del Paese. Tra loro Maria Carmela Lanzetta, sindaco di Monasterace, ed Elisabetta Tripodi, sindaco di Rosarno, che hanno subito attentati e minacce mafiose, alle quali Goffredo Buccini ha dedicato L'Italia quaggiu'. Maria Carmela Lanzetta e le donne contro la 'ndrangheta (Laterza). Ad aprire il festival 'Fimmine ribelli. Come le donne salveranno il paese dalla 'ndrangheta' (Rizzoli) di Lirio Abbate presentato con il nuovo procuratore capo di Reggio Calabria Federico Cafiero De Raho e il sostituto procuratore Alessandra Cerreti e l'installazione 'Mani in alto' di Chiara Rapaccini. A Lamezia Terme anche i registi Roberto Ando', Mimmo Calopresti, PIF e Pasquale Scimeca e la versione inedita del documentario Mafia Bunker di John Dickie ed Elena Cosentino, un viaggio nei luoghi sotterranei dove si nascondono i boss latitanti. Gianrico Carofiglio, autore del ciclo di legal-thriller all'italiana dell'avvocato Guerrieri, parlera' di come si fanno le indagini, nella realta' e nei romanzi mentre Carmine Abate, Premio Campiello 2012 presentera' il reading letterario-musicale 'Le mie Calabrie'. La 'Musica contro le mafie' vedra' protagonisti i Capatosta, autori del brano 'No more mafia'. Mario Incudine, uno dei piu' rappresentativi esponenti della nuova word music italiana, presentera' il progetto 'Sale nero. Musica e parole per i migranti'. Tra gli eventi speciali: Giovanni Tizian, giornalista calabrese emigrato al nord dopo l'omicidio del padre, oggi sotto scorta per le sue inchieste, con 'La nostra guerra non e' mai finita' (Mondadori). Fra gli altri: il vescovo di Mazara del Vallo Domenico Mogavero che parlera' con Alessandro De Lisi, direttore del Centro Studi sociali contro le mafie in Lombardia, de 'Il miracolo di Don Puglisi' (Anordest) di Roberto Mistretta.

(ANSA).

